



**Il racconto delle proprie
storie da parte delle vittime
della guerra, come
meccanismo della
riconciliazione in Bosnia: il
caso del progetto "Choosing
Peace Together"**

Presenta: *Hana Oberpfalzerová*
laureata in Scienze per la pace nel 2009
ora dottoranda di sociologia all'Università Carlo,
Praga

Pisa, 21 ottobre 2013

Aree scientifiche coinvolte

Peace psychology

- Psicologia sociale
- Political psychology
- Peace and conflict studies
- Transitional justice

Questo seminario

- Ruolo della riconciliazione nel processo della risoluzione del conflitto
 - Definizioni e dimensioni della riconciliazione
 - Condizioni e ostacoli della riconciliazione
 - Meccanismi della riconciliazione
 - Il caso del progetto “Choosing Peace Together”: il racconto della verità in Bosnia
- Il materiale riguarda conflitti violenti, protratti e difficilmente risolvibili.

I conflitti che richiedono la riconciliazione sono:

- Irriconciliabili **INCONCILIABILI ?** ◦ **IRRECONCILIABILI**
- **Protratti** (protracted)
- **Intrattabili** (intractable)
- Durano decenni o anche generazioni
- Riguardano i bisogni essenziali
- Hanno carattere di un **gioco a somma zero**
- Comportano **violenza** e molte vittime
- Producono una serie di **convinzioni societarie** (*ethos del conflitto*)
- Si accumula **odio** e si distrugge la fiducia e l'accettazione mutuale
- Esempio: Bosnia, Cipro, Israele-Palestina
- Specialmente conflitti interni - necessità di

Ethos del conflitto

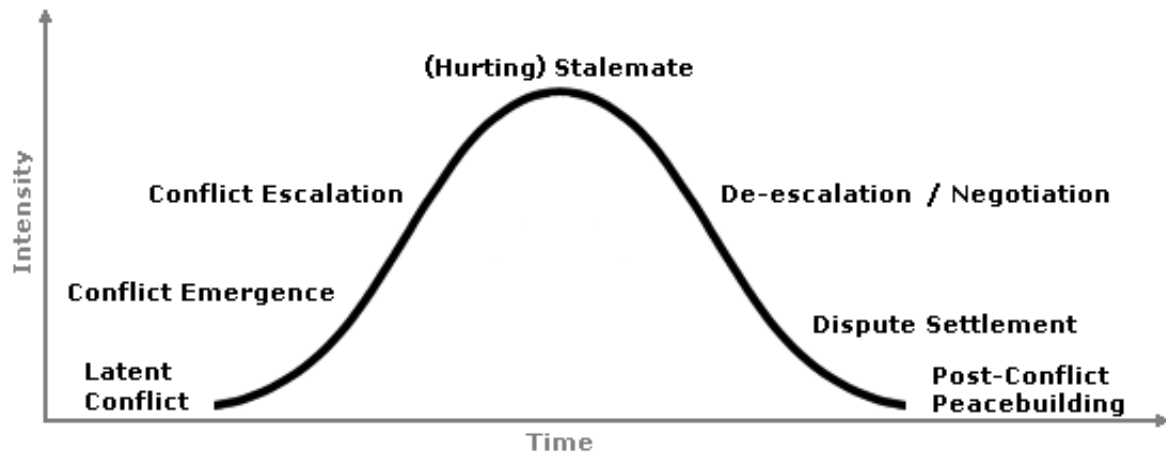
Ethos del conflitto – insieme di credenze societarie che si crea durante conflitti intrattabili e aiuta ai membri delle società coinvolte a dare un senso al conflitto e a superarlo. Deve essere trasformato in un ethos di pace per conseguire la riconciliazione.

- **Credenza che i propri obiettivi sono giusti**
- **Credenze sulla sicurezza**
- **Credenze che delegittimizzano l'avversario**
- **Credenze sull'immagine positiva di sé stesso**
- **Credenze sul patriottismo**
- **Credenze sull'unità**
- **Credenze sulla pace**
- Bar-Tal 1998, 2000b, 2013

Ethos del conflitto: la società israeliana

- Gli ebrei hanno sempre desiderato **di** tornare in Israele
- Devono sempre temere per la propria sicurezza
- Sono i palestinesi ad essere responsabili della continuazione del conflitto
- I palestinesi sono arretrati, violenti, sanguinari
- Gli ebrei sono bravi, intelligenti, vittime in un mondo cattivo, vittime di antisemitismo
- Le guerre nelle quali Israele ha partecipato sono state difensive
- Gli ebrei sono un popolo pacifico, sono le circostanze che lo spingono a commettere la violenza
- Sono gli arabi a rifiutare una risoluzione pacifica e

Le fasi del conflitto



Il processo di peacebuilding

- 1. Accordo di pace** (*conflict settlement*)
- 2. Risoluzione del conflitto** (*conflict resolution*)
- 3. Riconciliazione** (*reconciliation*)

• Obiettivi diversi ma legati: coesistenza pacifica
• Qualche volta questi processi possono essere contraddittori

Accordo di pace

◦ Termina il conflitto MA

◦ **Non cambia la qualità delle relazioni fra le parti**

◦ Spesso dipende dall'intervento di terze parti che possono anche imporre l'accordo di pace

◦ Il rispetto dell'accordo di pace dipende soprattutto dalla **supervisione** di terze parti o della comunità internazionale

◦ Comunque è un grande successo

◦ Esempio: l'accordo di Dayton in Bosnia (1995)



Risoluzione del conflitto

◦ **Trasformazione delle relazioni** delle parti in conflitto

◦ Instaurazione della compatibilità

COMPATIBILITÀ ? degli obiettivi

◦ Si cercano **soluzioni alle cause** del conflitto che soddisferebbero (**potrebbero soddisfare**) i bisogni di entrambe le parti - interattività

◦ **Meccanismi** per conseguire questi obiettivi

◦ Porta ad una pace stabile, collaborazione e riconciliazione

◦ Nuova relazione: partenariato pragmatico, ciascuna parte è convinta che la pace stabile e la collaborazione sono nel **su**o proprio interesse

◦ **Nuovi atteggiamenti** accanto a quelle vecchie o



RICONCILIAZIONE (1)

- Sinonimo del termine “**la pace stabile**”
- Prevenzione di un nuovo conflitto
- Obiettivo a lungo termine di ogni processo di risoluzione del conflitto
- **Relazioni pacifiche sincere** fra gli ex avversari, vivere insieme, **fiducia**
- **Trasforma le motivazioni, gli obiettivi, le convinzioni e gli atteggiamenti** della maggior parte dei membri della società riguardanti il conflitto, il carattere della relazione fra le parti e le parti stesse

Riconciliazione (2)

- **Cambia l'identità di entrambe le parti:**
 - cambiamento della narrazione del gruppo: **rimozione della negazione dell'altro come componente centrale della propria identità**
- Può nascere un'identità trascendente
- **Nuovi atteggiamenti AL POSTO di quelli vecchi, incorporati nell'identità di gruppo**
 - riconoscimento della legittimità della narrazione dell'altro senza necessariamente essere d'accordo con essa
- **Nuove norme di comportamento internalizzate** e quindi **spontanee**

Concezioni della riconciliazione

- Riconciliazione **debole vs. forte**: terminazione della violenza vs. trasformazione totale delle relazioni
- Approccio **minimalistico vs. maximalistico** alla riconciliazione (coesistenza e rispetto della legge vs. ammissione della colpa e perdono)
- Riconciliazione **strumentale**: cambiamenti strutturali che porteranno a cambiamenti psicologici
- Riconciliazione **socioemozionale**: cambiamenti psicologici nella popolazione che si realizzeranno in realtà, sul terreno

La riconciliazione: componenti chiave

- processo psicologico – **cambiamento delle motivazioni, obiettivi, convinzioni, atteggiamenti e motivi della maggior parte dei membri della società**
- Componenti chiave:
 1. **Rinnovamento delle relazioni**, specialmente a livello psicologico, cambiamenti negli atteggiamenti verso l'altro gruppo.
 2. **Venire a termini con il passato, accettazione della responsabilità e della propria colpa**
- Altre definizioni richiedono il pentimento ed il **perdono**
- Diverse culture comprendono la riconciliazione in

Definizioni della riconciliazione lederach e kriesberg

John Paul Lederach (1997: 27-29): la riconciliazione è un *luogo*, dove si incontrano quattro elementi:

- **Verità**: riconoscimento del male commesso
- **Compassione**: accettazione dell'altro e un nuovo inizio
- **Giustizia**: rispetto dei diritti, ristrutturazione sociale e restituzione
- **Pace**: necessità di interdipendenza, benessere e sicurezza

Louis Kriesberg (1998a: 184, 1998b: 351):

- **Verità**: verità condivise sul passato
- **Giustizia**: diminuzione del sentimento dell'ingiustizia

Definizioni della riconciliazione: riconciliazione come cambiamento dell'identità

◦ Herbert C. Kelman (1999): riconciliazione come cambiamento dell'identità

◦ **sostituzione completa di vecchi atteggiamenti con nuovi,**

◦ la loro **internalizzazione** e integrazione nell'identità del proprio gruppo,

◦ **rimozione della negazione dell'altro** come elemento centrale della propria identità.

◦ La propria **identità deve essere revisionata** almeno al punto che riesca ad integrare l'identità dell'altro (es. Conflitto israelo-palestinese)

Altre definizioni

- Bar-Tal (2000b, 2013)
- Staub e Bar-Tal (2003: 733)
- Asmal et al. (1997: 46)
- Marrow (1999: 132)
- Riassunto delle varie definizioni: Kelman (2004), Kriesberg (2004), Ross (2004), Bar-Tal – Bennink (2004: 20)

Riconciliazione a livello della società

• *Obiettivo:* **rinnovamento del contratto sociale violato** (accordo fra governati e lo Stato sui diritti e doveri di ciascuno di loro).

• Comporta il **rinnovamento delle istituzioni e la guarigione della società** in quanto tale.

• *Mezzi:*

- accordi sulla terminazione della violenza
- protezione dei diritti umani
- giustizia transizionale
- campagne mediatiche, ecc.

Riconciliazione a livello degli individui

◦ **Obiettivo: alleviare la sofferenza degli individui** dovuta al conflitto e fornitura **acquisizione** di mezzi per andare avanti verso la coesistenza pacifica

◦ **Mezzi:**

- rispetto, accettazione, sicurezza, fiducia
- riduzione di emozioni negative distruttive, stereotipi
- sentimento dell'ingiustizia
- supporto del pentimento e del perdono
- percepire l'umanità comune
- guardare verso il futuro

◦ Feedback fra entrambe ma dinamiche diverse

Riconciliazione come risultato *reconciliation as an outcome*

◦ Instaurazione di relazioni pacifiche dopo la risoluzione formale del conflitto

◦ **Riconoscimento e accettazione mutuale, sottomissione di interessi ed obiettivi allo sviluppo di relazioni pacifiche**, della fiducia, di atteggiamenti positivi e del rispetto, ai bisogni ed agli interessi dell'altra parte

◦ **Motivazione, obiettivi, convinzioni, atteggiamenti ed emozioni che supportano l'obiettivo di pace**. I cambiamenti psicologici devono essere condivisi dalla maggior parte della popolazione.

◦ Corrisponde al termine "*pace stabile e durevole*"

Riconciliazione come processo *reconciliation as a process*

◦ **Cambiamenti psicologici** delle motivazioni, obiettivi, convinzioni, atteggiamenti ed emozioni che **vengono riflessi nei cambiamenti strutturali**: questi ultimi a loro volta facilitano il processo della riconciliazione

◦ Cambiamenti strutturali implementati velocemente, ma cambiamenti psicologici sono lenti: cambiamento delle convinzioni societarie riguardanti il conflitto



Riconciliazione dall'alto e dal basso *top-down and bottom-up reconciliation*

◦ **Riconciliazione dall'alto**: iniziata dai rappresentanti **politici**

◦ **Riconciliazione dal basso**: iniziata dalla **società**

◦ Per essere efficace bisogna procedere in **entrambe le direzioni**

◦ Ruolo speciale dei **leader di medio livello** (*middle-level leaders*) (Lederach 1997, Lipschutz 1998 ecc.)



Riconciliazione secondo l'ordinamento post-conflitto

- **Uno stato:** integrazione, ricostruzione, **democratizzazione, diritti umani**, lotta contro la discriminazione, sostegno dell'economia – **interdipendenza** positiva (Bosnia)
- **Due stati:** meccanismi di relazioni in due sistemi separati – **cooperazione** politica ed economica (Germania – Repubblica ceca o Polonia)
- In entrambi i casi devono avvenire **cambiamenti psicologici simili**
- **Sviluppo economico: ruolo chiave – la pace vale la pena**

Condizioni del processo della riconciliazione

- Soluzione pacifica del conflitto
- Gestì di riconciliazione
- Relazioni positive e di fiducia
- Sostegno dei leader politici
- Mobilitazione delle istituzioni della società, attivismo
- Contesto internazionale

Condizioni del processo della riconciliazione: Kelman

Kelman (2004: 122 - 124): Cinque condizioni della
riconciliazione:

1. **Riconoscimento mutuo dell'indipendenza
nazionale e dell'umanità dell'altro**

2. Sviluppo di **una base morale comune per la
pace**

3. **Confronto con la storia**

4. Riconoscimento della **responsabilità**

5. **Collaborazione** istituzionale fra le parti

◦ Questi elementi facilitano i cambiamenti nelle
identità collettive delle parti del conflitto,
soprattutto la rimozione della negazione dell'altro
come elemento chiave della propria identità

Ostacoli della riconciliazione e fattori che bisogna prendere in considerazione

◦ **Struttura della società gravemente
danneggiata** dal conflitto

◦ **Trauma**, lutto, stress post-traumatico

◦ Sentimento di **ingiustizia**

◦ **Delegittimizzazione** e deumanizzazione
dell'avversario, manifestazione dell'odio

◦ **Visione fortemente negativa dell'altro
gruppo**, informazioni positive non percepite

◦ Necessità di **adattare il processo di
riconciliazione alla società** in questione

◦ Necessità di prendere in considerazione le
asimmetrie nel potere, le **scissioni interne**
delle parti coinvolte ed i **gruppi di interesse che
hanno a che da perdere** con il processo di

Meccanismi della riconciliazione



Il progetto “Choosing Peace Together”: storia

„*Izaberimo mir zajedno*” - condotto dalle ONG Catholic Relief Services e Caritas Biskupske konferencije BiH, finanziato da USAID

2010-2012, 2013-2014 (è UN ALTRO PUNTO o segue dal PRIMO?)

Costruzione di una pace stabile e durevole a livello delle comunità locali e di BiH come Stato.

Obiettivo: lavorare sulla costruzione della pace insieme a membri di organizzazioni in ambienti locali, contribuendo a cambiamenti positivi nella società bosniaca

Sostegno di gruppi di vittime che possono influenzare le comunità locali verso la riconciliazione usando la loro influenza personale

Il progetto “Choosing Peace Together”: curriculum

.1. COMUNICAZIONE

- ▣ Comunicazione
- ▣ Conflitto
- ▣ Nonviolenza e comunicazione nonviolenta

.2. STRESS E TRAUMA

- ▣ Stress
- ▣ Trauma
- ▣ PTSD
- ▣ Guarigione del trauma

.1. IDENTITÀ

- ▣ Personalità/identità, narrativo e guerra
- ▣ Perdita (fasi: negazione, rabbia, tristezza, ricostruzione della situazione)
- ▣ Lutto
- ▣ Perdono

Riconciliazione: Processi affettivi (1)

◦ **La paura e la percezione di minaccia** portano ad emozioni ed atteggiamenti negativi

◦ Ridurre il sentimento di paura e di minaccia è fondamentale per la riconciliazione

◦ **Empatia emozionale**: capacità di sentire il dolore e la sofferenza dell'out-group come la propria

- ▣ Può portare alla preoccupazione del benessere dell'out-group
- ▣ Può controagire **contrastare** la tendenza di incolpare l'altra parte della sofferenza del proprio gruppo
- ▣ Può essere indotta da presentazioni mediatiche delle esperienze di entrambi I gruppi, da dialoghi e giochi di ruolo

Amir Omerspahić

Io non ho più pregiudizi verso un'altra nazione. E voglio dire a tutti quelli che hanno ancora pregiudizi che questo non porta da nessuna parte, non fa che aumentare l'odio.

Perchè noi dobbiamo vivere qui insieme, lottare per il futuro nostro e per le nostre famiglie, per un futuro migliore nel nostro unico paese che è la Bosnia ed Erzegovina.



Janko Samouković

Soffro tanto quando vedo che qualcun'altro sta soffrendo. Penso che le persone che in tutti gli eventi della guerra sono riuscite a rimanere, normali ed umane, che non hanno ceduto alle circostanze quando tutto era permesso, devono congratularsi che sono rimaste umane e ne devono essere fiere.



Željka Zovko

E quello che è più importante per me - ho superato l'odio e posso vivere nella pace.

Smilja Mitrović

Non sono l'unica, il che mi consola ogni tanto. E vedo che anche tutte le madri soffrono ugualmente indipendentemente dalla religione alla quale appartengono.

Semina Alekić

Il mio desiderio ed il mio messaggio sono che neanche una sola famiglia, neanche un solo bambino, neanche un solo uomo vivano quello che io ed i miei figli abbiamo vissuto. Spero che non succeda mai più a nessuno.

Andjelko Kvesić

E vorrei dire a tutti che solo insieme siamo più forti.

E per questo dico alla fine quello che ha detto una volta un giornalista sportivo: “Non da solo, Safet.”

Riconciliazione: Processi affettivi (2)

◦ **Rendere le persone coscienti delle discrepanze fra i loro valori ed il loro comportamento**

◦ **Provvedimento di esperienze ed informazioni positive sull'out-group** (associazione fra oggetti ed emozioni incluse fra i gruppi sociali e le risposte emozionali)

◦ **Sentimento di rimorso: rendersi conto degli stereotipi che si ha verso l'altro gruppo e la loro rimozione**

◦ **Sentimento positivo di una colpa collettiva del proprio gruppo per la sofferenza dell'altro gruppo**

◦ **Indignazione morale sul comportamento del**

Riconciliazione: processi cognitivi (1)

◦ **Empatia cognitiva** → riduzione di stereotipi

▫ Assumere il ruolo dell'altro e vedere il mondo dal suo punto di vista

▫ Può essere promossa attraverso l'informazione sull'out-group (WORLDVIEWS, pratiche, norme, valori)

▫ Aiuta a capire come l'out-group vede l'in-group

▫ Ruolo importante dei media, scuole, workshops

◦ **Comprensione delle similitudini** fra l'in-group e l'out-group → aumento di atteggiamenti positivi

◦ **Interazione in base ad identità individuali e non collettive** → indebolimento della tendenza di fare distinzioni SHARP fra gruppi → le persone si conoscono come individui, personalizzazione → informazione accurata su membri dell'out-group e

Riconciliazione: processi cognitivi (2)

◦Rendersi conto che esistono **varie categorie sociali di appartenenza che si sovrappongono** (età, sesso, classe sociale, ruolo sociale e di lavoro)
→ confusione della distinzione fra in-group e out-group

◦**Senso di appartenenza ad un gruppo sovraordinato** (comunità, stato, religione, l'umanità): l'ex-out-group percepita come parte di un in-group più ampio che li comprende entrambi
◦I processi richiedono tempo: Personalizzazione → atteggiamenti positivi → generalizzazione all'out-group → identità sovraordinata

◦Far **attenzione alle informazioni che contraddicono i propri stereotipi**

Riconciliazione: processi comportamentali

◦**Contatto fra i gruppi**

▫se sotto uno status di eguaglianza nella situazione di contatto, se in perseguimento di obiettivi comuni e sotto percezione dell'umanità comune, se c'è supporto delle autorità

▫Secondo altre teorie miglioramento delle relazioni anche in assenza di queste condizioni se il contatto è abbastanza frequente ed i suoi livelli aumentano

◦**Credere che le interazioni con i membri dell'out-group saranno benefici** →

miglioramento di atteggiamenti → possibilità di incentivi

◦**Imparare sui membri dell'out-group in interazione faccia a faccia** → **l'aprirsi agli altri** → empatia e fiducia → miglioramento degli

Meccanismi della riconciliazione

Louis Kriesberg

- Quattro passi sulla strada verso la riconciliazione:
 - Il riconoscimento dei crimini
 - Il riconoscimento mutuale della legittimità della narrazione dell'avversario
 - Gli ex nemici con compassione accetteranno coloro che avevano ferito gli altri e crederanno che si sta rimediando alle ingiustizie
 - Si aspetteranno la sicurezza ed il benessere per entrambe le parti
- **Azioni al sostegno della verità:** commissioni di investigazione e della verità
- **Azioni al sostegno della giustizia:** processi penali, riparazioni, riforme istituzioni e politiche per evitare la ripetizioni dei crimini nel futuro
- **Azioni al sostegno del rispetto:** riconoscimento

Processi psicologici coinvolti nella riconciliazione

- **Perdono** (Tavuchis 1991, Montville 1993, Helmick-Petersen 2001, Lederach 1997, Shriver 1998, Worthington 2006) – comunque se il perdono è una condizione della riconciliazione o al contrario è oggetto di discussioni scientifiche (Stephan 2008).
 - “Il perdono è possibile solo quando entrambe le parti riconoscono che è stata commessa un’ingiustizia e si mettono d’accordo sull’identità della vittima e del perpetratore“ (Auerbach 2004: 154).
- Andrew Rigby (2000) si pronuncia contro l’aprire di vecchie ferite e dice che è meglio dimenticare e perdonare.
- **Fiducia** (Lewicki 2006, Bar-On – Kassem 2004,

Quattro tipi base di programmi per le relazioni fra i gruppi che possono essere usati nei processi di riconciliazione:

• **PROGRAMMI EDUCATIVI:** rimozione di atteggiamenti negativi attraverso l'informazione sull'out-group

▫ educazione multiculturale, educazione morale, training sulla diversità per gli adulti, programmi di comprensione interculturale

• **PROGRAMMI DI CONTATTO:** contatto fra i gruppi in un ambiente controllato

▫ Gruppi di dialogo, apprendimento cooperativo,

• **PROGRAMMI BASATI SUL**

MIGLIORAMENTO DELLE ABILITÀ:

insegnamento di abilità che promuovono relazioni positive fra i gruppi

▫ Risoluzione di conflitti, mediazione, negoziazione

• **PROGRAMMI DI GUARIGIONE E**